

VareseNews

Tradate e William festeggiano la serie C

Pubblicato: Venerdì 10 Maggio 2013



Ultimi fuochi di **una stagione perlomeno**

dolceamara per la pallavolo varesina: al di là dell'imprevisto capitombolo di Busto Arsizio nelle semifinali scudetto e della scomparsa di Villa Cortese dal panorama della A1, nei campionati minori sono state tante le delusioni e le retrocessioni. In attesa dei verdetti del campionato di C maschile, a risollevar il morale ci sono la **promozione in B2 del Don Bosco Bodio** (che ora va a caccia dello scudetto regionale) e **quelle in serie C del Barga Tradate femminile e della William Varese maschile**, entrambe sorprendenti rispetto ai pronostici della vigilia.

Le tradatesi di **Delia Della Valle**, partite senza troppe ambizioni, **hanno fatto il botto perdendo solamente 2 partite in tutto il campionato e riconquistando la categoria di competenza** (8 stagioni in serie C alle spalle). Non è stata però una passeggiata: le rivali, Carimate e Galbiate, hanno dato battaglia fino all'ultimo. “Quest’anno non ci siamo fatti mancare nulla – conferma il coach – tra infortuni e scivoloni clamorosi; siamo riuscite a rimanere al comando per quasi tutto il campionato, e questo naturalmente ha spinto tutte le avversarie a dare il massimo contro di noi, ma alla fine ce l’abbiamo fatta”. L’eccezionale risultato di Tradate ha stupito la stessa Della Valle: “Non me lo aspettavo, soprattutto perché avevamo poche giocatrici con esperienze nelle categorie superiori. Però **si è creato un bel gruppo, senza leader ma con tante ragazze pronte a sacrificarsi**. Mi hanno sorpreso tutte: la palleggiatrice pescata in Seconda Divisione, l’opposto che ha saputo rimettersi in gioco, il libero che ha affrontato tante lunghe trasferte. Anche lo staff è davvero ristretto, siamo in pochi a fare tutto e questo rende il traguardo raggiunto ancora più prezioso”. Il futuro è tutto da costruire: “Finiamo di ubriacarci ben bene, poi vedremo. Le risorse sono quelle che sono, allestire la squadra non sarà facile, ma adesso la C ce la vogliamo tenere”. Anche perché, e la stessa allenatrice se ne rende conto con un certo stupore, **Tradate per il momento è l'unica rappresentante della provincia nella massima serie regionale**: Bodio è salita di categoria, Venegono e le matricole Caronno e Angera sono retrocesse (a rigore ci sarebbe anche la Sab Volley di Saronno, che però gioca a Vanzaghello). I ripescaggi estivi, comunque, potranno come al solito cambiare lo scenario.



Diversa la storia della **William Varese**, che si è immediatamente rifatta della dolorosa retrocessione all’ultima giornata patita nella scorsa stagione. Un brutto colpo, ma anche un’occasione per ripartire: “Abbiamo completamente rinnovato la squadra – spiega il tecnico **Giovanni Marelli** – rinunciando al ripescaggio e mantenendo solo i giocatori più giovani, a cui si è aggiunto un gruppo di ragazzi della Prima Divisione. Alla fine l’età media della rosa era di 21 anni”. I due innesti più importanti sono stati quelli di Alessandro Caccianiga, ex Pallavolo Varese e Pro Patria Busto, e Marco Cocquio, l’elemento d’esperienza che ha completato un mix vincente. Dopo un inizio difficile, non agevolato dal calendario, la **William** è andata in crescendo fino a chiudere il campionato con una striscia di 10 vittorie consecutive, che ha permesso ai varesini di superare Casteggio e piazzarsi al secondo posto: “Non siamo riusciti ad arrivare primi – continua Marelli – perché Pavia aveva due giocatori di categoria superiore, ma i numeri ci premiano: in casa abbiamo fatto 38 punti su 39 a disposizione e abbiamo vinto ben 15 partite per 3-0. Sono contento soprattutto per ché i ragazzi sono tutti molto cresciuti”. A inizio stagione le prospettive erano altre: “Certo, speravamo in un buon campionato – dice il coach – anche perché 4-5 elementi avevano esperienze in serie C, ma la stagione è andata ben oltre le nostre aspettative. Non era facile ricostruire velocemente con un gruppo in gran parte nuovo”. Anche qui, naturalmente, si va con i piedi di piombo: “La nostra volontà è continuare sulla stessa linea, facendo crescere i giovani: certo, la C non è la D e si faticherà molto, ma speriamo di tirar fuori qualcosa di buono”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it